AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLE PROGETTAZIONI CONDIVISE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE”: “RUOZI” SITA IN BOLOGNA IN VIA CASTELMERLO N° 13 E “CROCE DEL BIANCO” SITA IN BOLOGNA IN VIA RIVANI N°1.

Art. 1 - Premessa

Nel 2019 ha preso avvio il processo di trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere. Il fine è stato, ed è tutt'ora, quello di valorizzare il loro ruolo come spazi per la comunità e presidio territoriale, facendole divenire sempre più centri di attività e servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a favorire la partecipazione e il lavoro di comunità diventando luoghi di scambio intergenerazionale, interculturale e di apertura alle nuove forme di mutualismo e di volontariato. Il progetto Case di Quartiere (di seguito “CdQ”) vuole rispondere alla necessità di ricercare risposte innovative, trasversali e sinergiche, ai nuovi bisogni nonché alla richiesta dei cittadini di disporre di spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra le persone e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione.

Ad oggi le CdQ rappresentano sempre più un punto di riferimento per le comunità territoriali in cui si trovano insediate, offrendo opportunità a molteplici target di popolazione quali anziani, famiglie ma anche giovani ed adolescenti, creando occasioni di contrasto alla povertà relazionale ed educativa attraverso la promozione di servizi e attività di socializzazione, ricreative e culturali, educative e di promozione del benessere psico-fisico.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Il presente avviso si inserisce all'interno del progetto cittadino denominato “Case di Quartiere” le cui linee di indirizzo sono contenute nella Delibera di Giunta DG/PRO/2019/118 P.G. N. 223432/19.

In vista dello scadere dei 4 anni previsti dalle convenzioni per la gestione di alcune CdQ e in previsione di un eventuale rinnovo per altrettanti anni agli attuali soggetti gestori, la Giunta con delibera DG/PRO/2024/347 P.G. N. 9112/2025 ha previsto che i Quartieri svolgessero un percorso di valutazione relativo alle singole Case che potesse portare a diversi esiti, tra i quali, in accordo con i gestori, la possibilità di un potenziamento di risorse (umane, progettuali, economiche, ecc.) e di opportunità con l'inserimento di nuovi soggetti nella compagine di gestione, al fine di implementare le CdQ in vista del rinnovo delle Convenzioni.

Nel confermare la continuità della gestione degli spazi agli attuali gestori rispettivamente delle CDQ Ruozi e Croce del Bianco e poterne contestualmente rafforzare le struttura gestionali e le capacità di risposta ai bisogni dei territori, il Quartiere San Donato-SanVitale intende selezionare proposte integrative, ampliative e sinergiche rispetto alle attuali attività in essere nelle suddette CdQ coerenti con le linee strategiche contenute nel Programma Obiettivo deliberato dal Quartiere San Donato-San Vitale per il triennio 2025-2027 O.d.G. n. 26 P.G. N. 836792/2024.e dare successivamente avvio ad un percorso di progettazione condivisa con gli attuali gestori oltretché con gli uffici di Quartiere interessati.

Art. 3 - Linee di indirizzo

In accordo con i gestori, al fine di valorizzare al meglio le Case di Quartiere Ruozi e Croce del Bianco e renderle sempre più un importante punto di riferimento per le comunità, potenziandone il ruolo nel recepimento di bisogni e proposte da parte di cittadini e favorendo al contempo un

sistema di sostenibilità dei costi di gestione, si ritiene che entrambe necessitino di essere potenziate ampliando giorni/orari di apertura nonché numero ed eterogeneità dei frequentatori in termini di genere, generazione e origine. Ciò richiede un incremento di personale che organizzi e gestisca attività e spazi sia in un'ottica di cittadinanza attiva o di volontariato che in veste professionale.

Si considera quindi strategico individuare processi, utili a realizzare le finalità generali di cui sopra, che possono essere articolati nei seguenti step:

1. Attività di mappatura/aggancio sul territorio, con particolare riferimento ad anziani, adolescenti, famiglie, finalizzate al loro coinvolgimento nelle attività delle case di Quartiere;
2. valorizzazione delle competenze delle persone "agganciate" e facilitazione del loro protagonismo affinché possano proporre, organizzare ed eventualmente gestire attività, prevedendo, a fronte della possibilità di utilizzare gli spazi, la disponibilità a prendersi cura della Casa e a farsi carico di responsabilità gestionali;
3. organizzazione e realizzazione e/o supporto all'organizzazione e realizzazione di attività continuative e/o iniziative specifiche proposte dagli stessi gestori o dai "frequentatori attivi" della casa.

Si ritiene utile al fine di realizzare le azioni sopra esposte e più in generale ad implementare attività e servizi nelle Case di Quartiere, individuare almeno una figura di "animatore di comunità" in ciascuna casa.

Per le linee di indirizzo specifiche per ciascuna Casa di Quartiere si rimanda all'allegato A che contiene anche le azioni già poste in essere dagli attuali gestori e rispetto alle quali proporre attività di rafforzamento, integrative o complementari

Art. 4 - Soggetti ammessi

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di progettazione condivisa le seguenti tipologie di soggetti ai sensi dell'art. 3 di cui alle lettere a), b), c) del "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", ovvero:

- **a) Gli Enti del Terzo Settore:** le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati diversi dalle imprese sociali iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS - ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.Lgs. n. 117/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;
- **b) Le imprese sociali** così come disciplinate dal D.Lgs. 112/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;
- **c) Le Libere Forme Associative** con sede legale o operativa nella città metropolitana di Bologna ossia le associazioni, le fondazioni e i comitati non iscritti nel RUNTS, formalmente costituiti nella forma dell'atto pubblico o mediante scrittura privata registrata nella quale risultino finalità sociali, assenza dello scopo di lucro e, compatibilmente con la natura giuridica dell'organizzazione, la democraticità della struttura.

I soggetti di cui sopra possono presentare manifestazione di interesse per UNA SOLA Casa di Quartiere

Ai sensi degli artt. 13 e 21 del Regolamento non potranno risultare assegnatari di quanto previsto dal presente Avviso i soggetti civici che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) abbiano pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'Amministrazione, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati.
- b) si trovino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023, applicato per analogia ed in quanto compatibile, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dal presente avviso e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

A tal fine il soggetto civico dovrà firmare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione sopra indicate, già prevista nella documentazione da compilare per la partecipazione al presente avviso, ferma restando l'attività di controllo.

Art. 5 - Descrizione degli immobili

Gli immobili sede delle Case di Quartiere a cui fa riferimento il presente avviso sono:

- la Casa di Quartiere ROMEO RUOZI sita in Bologna Via Castelmerlo n. 13, iscritta al catasto Fabbricati di Bologna al Foglio 212 Mappale 871 Sub 4 (COD. INV. B378) CAT. B/1;

- la Casa di Quartiere Croce del Biacco sita in Bologna Via Rivani, 1, iscritta al catasto Fabbricati di Bologna al Foglio Foglio 221 Mappale 137 Sub 4 (COD. INV. C1729) CAT. C/4;

Al fine di meglio comprendere gli spazi a disposizione si invita a consultare l'Allegato 1 con le planimetrie degli immobili, oltre alla possibilità di effettuare un sopralluogo come previsto dall'art. 7.

Art. 6 - Canone di concessione dell'immobile

Le Case di Quartiere sono costituite come Centri di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio.

I locali sono pertanto concessi in comodato gratuito come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008 del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007.

Art. 7 - Modalità e termini di partecipazione

I soggetti interessati a rispondere al presente Avviso dovranno presentare una proposta progettuale, compilando l'Allegato B, che risponda alle finalità di cui all'art. 2 e alle linee di indirizzo di cui all'art. 3 e meglio specificate nell'allegato A, indicando le modalità con le quali si intendono perseguire e realizzare. Il progetto dovrà inoltre indicare tutte le ulteriori informazioni utili all'attribuzione dei punteggi come declinati nella griglia di cui all'art. 9.

I moduli di partecipazione al presente Avviso dovranno pervenire, a pena di esclusione,

entro le ore 24 del 3 febbraio 2025

esclusivamente via pec o e-mail al seguente indirizzo:
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Il Quartiere San Donato-San Vitale non si assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione della richiesta in assenza delle suddette verifiche da parte del proponente.

L'oggetto della mail dovrà contenere **oltre all'indicazione del mittente** la seguente dicitura:

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLE PROGETTAZIONI CONDIVISE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE”: “RUOZI” SITA IN BOLOGNA IN VIA CASTELMERLO N° 13 E “CROCE DEL BIANCO” SITA IN BOLOGNA IN VIA RIVANI N°1.

L'e-mail o pec dovrà contenere la documentazione sotto indicata, inoltrata esclusivamente in formato pdf e non trasmessa come contenuto da scaricare mediante link:

- 1 - modulo compilato (Allegato B) relativo al progetto di attività per ampliare la compagine di gestione della Casa di Quartiere Ruozi sita in Bologna Via Castelmerlo n. 13 o della Casa di Quartiere Croce del Biacco sita in Bologna Via Rivani n. 1, firmato digitalmente dal legale rappresentante del richiedente che contenga tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi come definiti al successivo art. 8. In caso di impossibilità a sottoscrivere digitalmente il modulo, questo dovrà essere sottoscritto con firma autografa e scannerizzato e dovrà essere accompagnato da copia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del richiedente datata e sottoscritta dal titolare del documento;
- 2 - Curriculum del soggetto civico sottoscritto dal legale rappresentante;
- 3- Dichiarazione sulla regolarità della posizione debitoria del gestore nei confronti del Comune di Bologna al momento della presentazione della domanda di partecipazione e sull'assenza di cause di esclusione.

SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è facoltativo e va concordato con gli uffici al seguente indirizzo di posta elettronica: affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it.

La richiesta di effettuazione del sopralluogo dovrà essere inoltrata entro le ore 12 del 17 gennaio 2025.

I sopralluoghi si terranno nella settimana dal 20 al 24 gennaio 2025.

Art. 8 - Descrizione della Procedura

FASE A - Procedura di selezione di soggetti con cui avviare la fase di coprogettazione sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'art. 9 del presente Avviso, da parte della suddetta commissione tecnica;

FASE B - Svolgimento della coprogettazione con i soggetti selezionati e con gli attuali soggetti gestori, finalizzata alla stesura dei progetti definitivi, con le modalità specificate all'art. 10;

FASE C - Sottoscrizione della convenzione con il soggetto individuato quale capofila di una compagine di cui potranno entrare a far parte anche i soggetti con i quali si è conclusa la coprogettazione con esiti positivi come indicato all'art. 11.

Art. 9 - Procedura di selezione (Fase A)

I progetti presentati saranno valutati, ai fini dell'ammissione alla progettazione condivisa previa verifica dei requisiti di partecipazione richiesti, da una apposita Commissione tecnica nominata e presieduta dalla Direttrice del Quartiere.

I progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri:

<p>1) <u>Qualità del progetto.</u> La Commissione valuterà i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità, chiarezza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità, alle tematiche e alle linee strategiche richiamate nel presente avviso agli articoli 2 e 3 e di cui all'allegato A; - efficacia delle strategie di aggancio delle fasce di utenza a cui sono rivolte le attività al fine di incrementare la frequentazione della Casa di Quartiere; - fattibilità e complementarietà del progetto in relazione agli spazi e agli altri soggetti gestori; - Capacità di risposta ai bisogni della comunità del territorio di riferimento; - Qualità e quantità delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, logistiche che i soggetti proponenti intendono impiegare nella realizzazione delle attività (persone impiegate nello svolgimento delle attività, strumenti/attrezzature a disposizione, professionalità, orari e modalità di apertura all'utenza, ecc.); - sostenibilità della gestione dell'immobile e delle attività proposte e capacità di compartecipazione alla realizzazione del progetto valorizzando la collaborazione e l'integrazione con gli altri soggetti civici. 	Fino a punti 40
<p>2) <u>Esperienze pregresse.</u> La Commissione valuterà l'esperienza maturata dai partecipanti nella realizzazione di progetti ed iniziative negli ambiti previsti dalle linee di indirizzo formulate per ciascuna Casa di Quartiere.</p>	Fino a punti 20
<p>3) <u>Impatto sociale delle attività svolte.</u> La Commissione valuterà in generale l'impatto sociale positivo che si ritiene possa essere prodotto sul territorio anche in termini di benefici a favore degli utenti, in particolare per le fasce più fragili.</p>	Fino a punti 20
<p>4) <u>Presenza sul territorio e lavoro di rete.</u> La Commissione valuterà gli aspetti progettuali che dimostrino la capacità di promuovere e/o partecipare ad un lavoro di comunità costante e continuativo, di fare rete sul territorio, di collaborare con gli altri soggetti civici presenti e con le istituzioni, in particolare con il Quartiere.</p>	Fino a punti 20

Il punteggio massimo attribuibile al progetto è pari a 100 punti con una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità alla fase di progettazione condivisa di punti 60.

Art. 10 - Svolgimento della fase di Progettazione condivisa (Fase B)

La coprogettazione sarà svolta con tutti i soggetti che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60 punti.

Sarà avviato un Tavolo di progettazione per la CdQ Ruozi e un Tavolo per la CdQ Croce del Biacco che potranno articolarsi in uno o più incontri.

La partecipazione dei soggetti selezionati alla fase di progettazione condivisa è obbligatoria; la mancata partecipazione comporterà l'esclusione dal progetto definitivo per la co-gestione della Casa di Quartiere.

Gli incontri si svolgeranno indicativamente nel mese di febbraio 2025. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail al/ai soggetto/i interessato/i.

Nella fase di coprogettazione saranno definite in particolare le modalità di integrazione delle proposte con le attività svolte dall'attuale soggetto gestore.

Il Responsabile del procedimento esperirà prioritariamente un tentativo di progettazione condivisa con tutti i soggetti invitati finalizzata all'individuazione di una soluzione condivisa in cui saranno definite in particolare le possibili integrazioni tra i diversi soggetti coinvolti, le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione delle attività, nonché la definizione di tutti gli aspetti relativi alla sottoscrizione della convenzione per l'assegnazione degli spazi comprensivi degli impegni che l'Amministrazione e i soggetti proponenti assumono.

Gli incontri di coprogettazione andranno a definire i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti, in relazione alle linee di indirizzo stabilite nel presente Avviso;
- le attività da realizzare;
- le modalità gestionali;
- i ruoli dei partner;
- la pianificazione economica per la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono.

In relazione agli aspetti gestionali occorrerà tener conto dei seguenti elementi, che verranno approfonditi nel corso della co-progettazione con gli attuali gestori: lo stato manutentivo degli immobili; gli oneri posti a carico del gestore, quali le utenze, i tributi, le manutenzioni ordinarie; l'uso degli spazi per attività o servizi direttamente riconducibili al Quartiere/Comune; la previsione di attività rivolte esclusivamente agli associati ovvero in grado di generare utili quali corsi, affitto di spazi, somministrazione di alimenti e bevande.

Gli utili netti derivanti dalla gestione di attività economiche andranno interamente destinati al sostegno della Casa di Quartiere, nelle modalità e per le finalità concordate con il Quartiere.

Al termine della fase di progettazione condivisa verrà elaborato un progetto unico di gestione sottoscritto dalle Parti che costituirà l'oggetto della successiva convenzione.

Nel caso in cui non risulti possibile elaborare un progetto definitivo condiviso con l'attuale gestore relativamente alla coerenza delle proposte presentate con le linee strategiche di cui all'Allegato A si procederà con l'apertura di una nuova fase di coprogettazione esclusivamente con i soggetti civici proponenti attività valutate dal Quartiere di particolare interesse ed utilità sociale da inserire nelle Case di Quartiere.

Art. 11 - Sottoscrizione della convenzione (Fase C)

Gli esiti della fase di progettazione condivisa verranno formalizzati mediante sottoscrizione di una convenzione che dovrà contenere gli elementi previsti dall'art. 27 del Regolamento e sulla base di uno schema tipo che sarà approvato con delibera di Giunta.

Art. 12 - Convenzione

La convenzione verrà stipulata con l'ATS (associazione temporanea di scopo) che avrà in qualità di rappresentante/capofila l'attuale soggetto gestore o uno degli altri enti del terzo settore appartenenti alla compagine in coerenza con quanto emerso in fase di progettazione condivisa. L'atto di costituzione dell'ATS potrà avere la forma della scrittura privata registrata da allegare alla convenzione.

Art. 13 - Durata della convenzione

La convenzione avrà durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione.

Alla scadenza, il bene immobile sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero e sgombero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al soggetto gestore all'atto della riconsegna.

Qualora, alla scadenza dell'assegnazione, il soggetto gestore non provveda alla riconsegna dell'immobile libero e sgombero da persone e cose (escluso quanto eventualmente dato in dotazione dal Comune), sarà ritenuto unico responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

Il soggetto gestore ha la facoltà di recedere con preavviso di mesi tre da comunicarsi al Quartiere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Possono costituire causa di **revoca della convenzione**, previa diffida scritta, lo svolgimento di una programmazione concreta delle attività non concordata con il Quartiere, il mancato rispetto delle normative vigenti sulla destinazione d'uso dell'immobile, delle normative sulla sicurezza e delle regole di convivenza con il vicinato (ad es. immissioni rumorose, afflusso di persone, rispetto di tutte le altre prescrizioni applicabili, ecc.) nonché delle ulteriori prescrizioni e regole di comportamento sullo svolgimento delle attività di progetto, che il Quartiere si riserva di stabilire tenuto conto della peculiarità del contesto urbano, ambientale e sociale in cui è ubicato l'immobile in oggetto.

Art. 14 - Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia al Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2022/90 P.G. n. 769201/2022.

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna all'indirizzo:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

- il sito internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere San Donato-San Vitale:

<http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/>

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso, **entro e non oltre il 29 gennaio 2025 ore 12** è possibile rivolgersi al Quartiere San Donato-San Vitale, esclusivamente per iscritto, facendo riferimento all'Ufficio Affari Istituzionali, Contratti, Convenzioni e supporto Giuridico, e-mail: affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it

Si comunica che i chiarimenti saranno pubblicati **sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri bandi e avvisi pubblici.**

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 15 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la

domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è la Direttrice del Quartiere San Donato-San Vitale e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Art. 16 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Bologna, protocollogenerale@pec.comune.bologna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità legate all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto,

alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allegato 1 - Planimetrie

Allegato A - Quadro sintetico delle attività attualmente svolte e linee di indirizzo

Allegato B - Modulo di partecipazione

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme correlate)